

CALENDARIO INTEGRATIVO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA CACCIA DI SELEZIONE AGLI UNGULATI E PER IL PRELIEVO DELLA FAUNA TIPICA ALPINA NEL COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA "NORD VERBANO" E NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N°1 IN PROVINCIA DI VARESE

STAGIONE VENATORIA 2017-2018

(Legge n. 157/92, L.R. n. 26/93 e succ. mod. ed integr., L.R. n. 31/2008 – art. 34 – comma a) e L.R. n.17 del 02.08.2004)

Fatto salvo quanto previsto dalla Legge n. 157/92, dalla L.R. n. 26/93 e succ. mod. ed integr., in materia di protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, dalla L.R. n. 17 del 2 agosto 2004 - Attività venatoria in zona alpi - dalle D.G.R. n. 5/54912 del 19.07.1994 e n. 7/13854 del 29/07/2003 - Istituzione, organizzazione e funzionamento degli Ambiti Territoriali e Comprensori Alpini di Caccia - dal R.R. n. 16/2003, dal Regolamento Provinciale per la caccia agli ungulati (D.C.P. n. 28 del 23.06.2009 e s.m.i.), dalla Legge Regionale 15/2017 Legge di semplificazione 2017 e dalle norme sanitarie, sono approvate le seguenti disposizioni per la Stagione Venatoria 2017/2018 concernenti la caccia di selezione agli ungulati e il prelievo della fauna tipica alpina.

Documentazione necessaria per praticare la caccia in provincia di Varese

Il cacciatore dovrà essere munito del tesserino venatorio regionale rilasciato dalla Regione Lombardia, della licenza di caccia in corso di validità corredata dei versamenti della tassa di concessione governativa e regionale, della ricevuta del pagamento dell'assicurazione personale; dovrà inoltre essere munito del contrassegno di riconoscimento rilasciato dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino Nord Verbano o degli Ambiti Territoriali di Caccia. Tutte le annotazioni apposte sul tesserino venatorio devono essere effettuate con segni indelebili ed in modo tale da non prestarsi a manomissioni od alterazioni, pertanto non sono ammesse cancellazioni ed abrasioni nonché utilizzo di numeri a caratteri romani. **Il cambio di residenza, il numero del porto d'armi e la relativa data di emissione devono essere obbligatoriamente comunicati agli Uffici Territoriali Regionali di competenza. I tesserini regionali, privi di tali dati, non saranno stampati.**

Fatto salvo quanto previsto dal regolamento per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, in tutta la provincia di Varese è vietato l'uso e la detenzione sul luogo di caccia, di munizioni spezzate con pallini di calibro superiore a 4 mm. e munizioni caricate a palla asciutta."

Ambito Territoriale di Caccia n. 1**Caccia di selezione agli ungulati**

La caccia di selezione agli ungulati si attua secondo i tempi e i modi stabiliti dalle disposizioni adottate dalla Provincia con Deliberazione di Consiglio Provinciale PV n. 28 del 23 giugno 2009, e s.m.i., ultima modifica Deliberazione del Commissario Straordinario n.50 del 23.10.2015.

Per quanto concerne la sola SCSU n°5, il prelievo in selezione degli Ungulati, compreso il Cinghiale, viene consentito a partire dal 2 agosto 2017 con le modalità previste dal vigente Regolamento per la caccia agli Ungulati, esclusivamente dalle cinque postazioni sopraelevate la cui ubicazione è riportata in allegato al presente Calendario integrativo tramite foto aeree, costituendone parte integrante. Tali postazioni dovranno essere rappresentate da piattaforme mobili o comunque rimovibili alla fine della caccia di selezione, e non potranno assumere carattere permanente. L'altezza minima dal suolo di tali strutture non dovrà essere inferiore ai due metri e gli angoli di tiro da osservare durante il loro utilizzo dovranno essere in ampiezza orizzontale, quelli indicati nelle foto aeree allegate ed il tiro dovrà comunque avvenire con angolo verticale adeguato verso ostacoli naturali che impediscano pericolosi rimbalzi o pericolose gittate del proiettile. In alternativa il cacciatore dovrà posizionarsi in maniera tale da effettuare comunque il tiro in sicurezza totale. Altre problematiche relative all'utilizzo delle postazioni in questione vengono demandate ad un apposito regolamento d'uso emanato dall'ATC1.

Criteri assegnazione capi:

1. La domanda d'iscrizione alla caccia di selezione deve essere fatta entro il 31 marzo di ogni anno allegando la ricevuta di versamento della quota base e indicando, in ordine di priorità, la scelta della specie per l'assegnazione del primo capo.
2. L'assegnazione del primo capo si basa su una graduatoria di merito interna, elaborata in funzione del punteggio acquisito nella stagione precedente.
3. Se disponibili, ulteriori capi, saranno assegnati secondo la graduatoria di merito, in base all'ordine cronologico di abbattimento (giornata) e corrispondenza del primo capo assegnato (tolleranza). Per partecipare all'assegnazione di ulteriori capi oltre al primo, occorre aver acquisito nella precedente stagione venatoria almeno il 50% del punteggio disponibile.
4. In caso di abbattimento non corretto (fuori dalle tolleranze ammesse) il socio non potrà partecipare ad altra assegnazione di capi.
5. I componenti dei gruppi per la caccia al cervo, completato l'abbattimento di tutti i capi assegnati al gruppo, possono partecipare all'assegnazione nominativa di eventuali ulteriori capi liberi in altre specie, da cacciare però in forma individuale.
6. Per l'assegnazione del punteggio, si fa riferimento a quanto approvato e deliberato dalla Provincia con DGP PV n°234/2010 e successive integrazioni o modifiche.
7. Ogni socio, durante la caccia di selezione, non potrà abbattere più di quattro ungulati per stagione venatoria.
8. E' consentito l'esercizio venatorio della caccia di selezione agli ungulati in presenza di terreno innevato.
9. I capi abbattuti devono essere consegnati eviscerati presso un punto di controllo. Ulteriori dettagli e variazioni sulle modalità, sui tempi e sul luogo di consegna dei capi, verranno emanate in tempo utile dall'ATC 1, anche per quanto concerne la consegna dei cinghiali provenienti dalle braccate di caccia collettiva.

Cassette postali – denuncia uscita giornaliera (ubicazione):

SCSU Monte Nudo: Castelvecchiana – Fraz. Nasca – Posta su bacheca di legno presso il parcheggio, inizio strada Nasca – S. Antonio; Casalzuigno – presso bar del Turista – Via Valcuvia 9; Mesenzana via Provinciale 22 co recinzione ferramenta Edilnafta.

SCSU Sette Termini: Montegrino – frazione Bosco via Risorgimento 58 c/o Trattoria Vecchia Roccia; Marchirolo – c/o Ristorante Bar Piave – Via Statale, 2.

SCSU Monte Orsa-Poncione: Bisuschio – c/o Simeoni Lorenzo – Via Mazzini, 120 (Centro giardinaggio); Marzio – P.zza della Chiesa (c/o bacheca Comunale); Cuasso al Monte co Autofficina garage Cuasso via Madonna 28.

SCSU Campo dei Fiori: Gavirate – Via Rovera, 25; Rasa – P.zza della Chiesa – Via S.Gottardo (c/o bacheca Comunale); Azzio - via Cadorna - co stabile ufficio postale.

SCSU n°5: Varese: Via Cà Bassa n°14 – (officina Bossi Car).

Gli avvisi, le comunicazioni, le convocazioni che interessano i Soci praticanti tale forma di selezione agli ungulati, avvengono mediante comunicato esposto all'Albo ufficiale dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 presso la sede (P.zza Grandi, 1 – Valganna) e a quello della sede del SCSU di appartenenza del Socio. Il prelievo di ungulati è autorizzato con le modalità del seguente Piano, al quale potranno eventualmente essere aggiunti, per la SCSU n°5, anche alcuni capi di Cinghiale autorizzati nel piano di prelievo per questa specie, oggetto del Calendario integrativo approvato con Decreto della Regione Lombardia n° 6296 del 30.05.2017:

Capriolo: n. 90 capi dal 2 agosto al 20 settembre 2017 compresi e dal 11 ottobre al 11 novembre 2017 esclusivamente per i capi riassegnati - Classe 0-I: 22 femmine e 21 maschi - Classe II-III: 24 femmine e 23 maschi.

Cervo: n. 68 capi dal 2 agosto al 20 settembre 2017 compresi e dal 11 ottobre al 11 novembre 2017 esclusivamente per i capi riassegnati, fatto salvo quanto previsto per i SIC del Parco Campo dei Fiori - Classe 0: 16 individui - Classe I: 9 maschi e 9 femmine - Classe II-III: 18 femmine - Classe II 9 maschi classe III-IV 7 maschi, dei quali 4 coronati.

Muflohe: n.70 capi dal 2 agosto al 20 settembre 2017 compresi e dal 11 ottobre al 11 novembre 2017 esclusivamente per i capi riassegnati - Classe 0-I: 17 maschi e 17 femmine - Classe II: 3 maschi - Classe II/III: 21 femmine - Classe III-IV-V: 12 maschi.

L'Ambito Territoriale di Caccia n. 1, per quanto concerne la caccia di selezione, viene suddiviso in cinque Settori e precisamente:

SCSU Monte Nudo: confini stradali: partendo da Germignaga per Mesenzana, Cuveglio, Casalzuigno, Brenta, Cittiglio, Laveno Mombello, Castelvecchiana, Porto Valtravaglia, Germignaga.

SCSU Sette Termini: foce Fiume Tresa risalendo sino a Ponte Tresa, strada per Marchirolo, Ghirla, Ganna, bivio per Bedero Valcuvia, incrocio strada per Brinzio, indi per Rancio Valcuvia incrocio strada per Mesenzana – Germignaga.

SCSU Monte Orsa – Poncione: confini Birreria Induno strada per Induno, ad Arcisate per la strada statale 344 da Arcisate a Brenno Useria, Molini della Val Bevera, si sale per Baraggia, cimitero di Viggiù, per Clivio sino al confine di Stato, si segue il confine est dell'Ambito Territoriale di Caccia n. 1 sino a dogana di Porto Ceresio, seguendo la riva del lago sino a Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, si segue la statale per Marchirolo, Ghirla, Ganna, Induno Olona (località Birreria).

SCSU Campo dei Fiori: confini stradali: Ganna bivio per Bedero Valcuvia incrocio strada per Brinzio indi per Rancio Valcuvia, incrocio strada Provinciale per Cuveglio, Calsalzuigno, Brenta, Cittiglio, Gemonio, Gavirate, Comerio, Barasso, Velate, Robarello, Birreria di Induno, strada per Ganna.

SCSU n°5: Gavirate, Comerio, Barasso, Velate, Robarello, Birreria Induno, Induno, Arcisate, Brenno Useria, Mulini della Bevera, Gaggiolo, confine ambito 2 Gavirate.

All'interno dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del Parco Regionale Campo dei Fiori la caccia di selezione agli ungulati, cervo e capriolo, si attua dal 2 settembre al 20 settembre 2017 con successiva riassegnazione dei capi dal 11 ottobre al 11 novembre.

Recupero ungulati feriti

In caso di ferimento o di non recupero del capo assegnato, il socio deve attenersi a quanto previsto dal Regolamento per la Gestione Faunistico Venatoria degli Ungulati in Provincia di Varese – art. 9 "Recupero dei capi feriti". I delegati da contattare per l'attivazione dei conduttori dei cani da traccia iscritti all'Albo Provinciale sono: incaricato dalla Provincia di Varese: Robbiati Renato – tel. 348-5650825, dall'Ambito Territoriale di Caccia n. 1: Fabbri Pietro Achille – tel. 347-2249925. Il recupero degli ungulati feriti, mediante cani da traccia, nel corso della caccia di selezione agli ungulati si svolge in conformità al Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 27 del 23 giugno 2009 smi. Tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto. Nel corso delle operazioni di recupero il conduttore di cani da traccia e i suoi collaboratori devono indossare giubbini con pettorale e dorsale ad alta visibilità (arancione – giallo).

Zona faunistica delle alpi - Comprensorio Alpino di Caccia Nord Verbano

Caccia di selezione agli ungulati

La caccia di selezione agli ungulati si attua per tre giorni settimanali a scelta escluso il martedì e venerdì, secondo i tempi e i modi stabiliti dal Regolamento Provinciale assunto con Deliberazioni di Consiglio Provinciale PV n. 28 del 23.06.2009 e successive modifiche e dalle disposizioni regolamentari approvate d'intesa con la Provincia/ UTR Insubria e dal Comprensorio Alpino di Caccia Nord Verbano.

Criteri assegnazione capi

1. La domanda d'iscrizione alla caccia di selezione deve essere fatta entro il 31 marzo di ogni anno allegando la ricevuta di versamento della quota base indicando la scelta della specie per l'assegnazione del primo capo.
2. L'assegnazione del primo capo si basa su una graduatoria di merito interna elaborata in funzione del punteggio acquisito; per quanto riguarda i capi abbattuti, nella stagione precedente, e al punteggio per i censimenti e giornate di miglioramenti ambientali riferiti alla stagione in corso.
3. Se disponibili, ulteriori capi saranno assegnati secondo graduatoria di merito in base all'ordine cronologico di abbattimento (giornata) e corrispondenza del primo capo assegnato (tolleranza). Per partecipare all'assegnazione di ulteriori capi oltre al primo, occorre avere acquisito nella precedente stagione venatoria almeno il 50% del punteggio disponibile.
4. Trascorsi 30 giorni dall'inizio della caccia di selezione al cervo e capriolo, al fine di completare i piani di abbattimento, anche il socio che ha scelto la specie camoscio per l'assegnazione del primo capo, potrà partecipare all'assegnazione di eventuali capi liberi, secondo la graduatoria di merito acquisita, solo nella specie che presenta il maggior rapporto capi/cacciatori iscritti. I soci che hanno scelto le specie cervo e capriolo per la prima assegnazione, potranno partecipare all'assegnazione di eventuali capi liberi con priorità fino ad esaurimento capi nella specie scelta per il primo capo, poi nelle altre specie; per la specie camoscio, solo trascorsi 30 giorni dall'apertura a detta specie.
5. In caso di abbattimento non corretto (fuori dalle tolleranze ammesse) il socio non potrà partecipare ad altra assegnazione di capi. Chi ha scelto la specie camoscio per l'assegnazione del primo capo, in caso di abbattimento non corretto (fuori dalle tolleranze ammesse) di capi, di cui all'art. 4, non potrà abbattere il primo capo di camoscio a lui assegnato.
6. Ai componenti dei gruppi per la caccia al cervo, l'assegnazione di ulteriori capi liberi sarà effettuata sempre in ordine cronologico di abbattimento (giornata) di un primo capo assegnato come segue: gruppi di due cacciatori: max 1 ulteriore capo (cervo); gruppi di 3-4 cacciatori: max 2 ulteriori capi (cervi), di cui il secondo ulteriore capo sarà assegnato dopo l'abbattimento di tutti i primi capi assegnati al gruppo.
7. I componenti dei gruppi per la caccia al cervo, completato l'abbattimento di tutti i capi assegnati al gruppo, possono partecipare all'assegnazione nominativa di eventuali ulteriori capi liberi in altre specie, da cacciare però in forma individuale. Non possono essere iscritti ad un gruppo i soci che hanno diritto ad un solo capo.
8. Per l'assegnazione del punteggio, si fa riferimento a quanto approvato e deliberato dalla Provincia con DGP PV n°234/2010 e successive integrazioni.
9. I capi assegnati sono vincolati alla SCSU a cui fanno riferimento i piani di abbattimento. Per la stagione 2017 è stato definito dalla CTU e approvato dalla CTPU il seguente piano di abbattimento per specie:
10. **Capriolo** : n. 28 capi (dal 2 agosto al 30 ottobre 2017) – (dal 4 novembre al 10 dicembre 2017, esclusivamente per i capi riassegnati) : SCSU Veddasca (sponda destra fiume Giona) n. 12 capi - Classe 0/I: 3 femmine e 3 maschi - Classe II/III: 3 femmine e 3 maschi. SCSU Dumentina (sponda sinistra fiume Giona) n. 16 capi - Classe 0/I: 4 femmine e 4 maschi - Classe II/III: 4 femmine e 4 maschi.
11. **Cervo**: n. 74 capi (dal 2 agosto al 20 settembre 2017) – (dal 11 ottobre al 30 ottobre 2017) – (dal 4 novembre al 14 dicembre 2017, esclusivamente per i capi riassegnati): SCSU Veddasca (sponda destra fiume Giona) n. 41 capi - Classe 0: 10 vitelli - Classe I: 5 femmine sottili e 6 fusoni - Classe II: 5 maschi - Classe II/III: 11 femmine - Classe III/IV: 4 maschi di cui n. 1 coronato. SCSU Dumentina (sponda sinistra fiume Giona) n. 33 capi - Classe 0: 8 vitelli - Classe I: 6 femmine sottili e 5 fusoni - Classe II: 3 maschi - Classe II/III: 8 femmine - Classe III/IV: 3 maschi di cui n. 1 coronato.
12. **Camoscio**: n. 12 capi (dal 07 ottobre al 21 dicembre) : SCSU Veddasca (sponda destra fiume Giona) n. 4 capi - Classe I: 1 jahrling , Classe II: 1 femmina - Classe III: 1 maschio e 1 femmina. SCSU Dumentina (sponda sinistra fiume Giona) n. 8 capi - Classe I: 3 jahrling - Classe II: 1 maschio - Classe III: 2 maschi e 2 femmine.
13. Ogni socio, durante la caccia di selezione, non potrà abbattere più di n. 4 (quattro) ungulati per stagione venatoria.

14. I gruppi autocostruiti dovranno essere presentati, sottoscritti dai componenti, al Comitato di Gestione entro il 18 luglio 2017, che rilascerà l'autorizzazione.
15. I capi abbattuti devono essere consegnati, eviscerati, all' ex Macello Comunale di Luino – Via Don Folli. Ulteriori dettagli sulle modalità e sui tempi di consegna dei capi verranno emanati in tempo utile dal CANV.
16. Eventuali avvisi e comunicazioni relativi allo svolgimento della caccia di selezione saranno esposti nelle bacheche ufficiali del Comprensorio Alpino di Caccia Nord Verbano (sede a Maccagno, P.zza Dumenza, P.zzale Forcora), poste in corrispondenza delle cassette ove imbucare i tagliandi delle uscite. Di norma non vi saranno comunicazioni a carattere individuale.
17. Nelle giornate in cui è consentita la caccia al cinghiale in forma collettiva, la caccia di selezione agli ungulati sarà consentita solo in Zona A e nella ZCCC che riposa.
18. E' consentito l'esercizio venatorio della caccia di selezione agli ungulati in presenza di terreno innevato.
19. Coordinatori: SCSU Val Veddasca, Passera Gianluigi tel. 366-1194079 – SCSU Val Dumentina, Gatti Paolo tel. 366-1194078.

Recupero ungulati feriti

In caso di ferimento o di non recupero del capo assegnato, il socio deve attenersi a quanto previsto dal Regolamento per la Gestione Faunistico-Venatoria degli Ungulati in Provincia di Varese – art. 9 "Recupero dei capi feriti" . I delegati da contattare per l'attivazione dei conduttori dei cani da traccia iscritti all'Albo Provinciale sono: incaricato dalla Provincia di Varese: Robbiati Renato – tel. 348-5650825, dal Comprensorio Alpino di Caccia Nord Verbano: coordinatore SCSU Veddasca: Passera Gianluigi - tel. 366-1194079 e coordinatore SCSU Dumentina: Gatti Paolo 366-1194078. Il recupero degli ungulati feriti, mediante cani da traccia, nel corso della caccia di selezione agli ungulati si svolge in conformità al Regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione PV n. 27 del 23.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni. Tali operazioni potranno essere effettuate esclusivamente da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto. Nel corso delle operazioni di recupero il conduttore di cani da traccia e i suoi collaboratori devono indossare giubbini con pettorale e dorsale ad alta visibilità (arancione – giallo).

Fauna tipica alpina

Nel corso della stagione venatoria corrente viene previsto un piano di prelievo pari a **6 capi di Gallo forcello**.

Il prelievo del Gallo forcello non è consentito nella **Zona di divieto abbattimento del gallo forcello**

Tale area, ubicata sul territorio del Comune di Curiglia con Monteviasco, è definita dai seguenti confini debitamente tabellati a cura del Comitato di Gestione: dal piazzale della funivia di Piero, si sale lungo la mulattiera che porta a Monteviasco e proseguendo sul sentiero che raggiunge la località "Cassinelle" si arriva fino all'Alpe Corte per poi proseguire fino al "Sasso Bianco" e raggiungere il cippo n. 15; si scende lungo il Confine di Stato fino al fiume Giona e lo si segue fino a tornare al piazzale della funivia di Piero. In detta area sono libere tutte le altre forme di caccia, ma non è consentito l'attraversamento con il gallo forcello nel cantiere abbattuto in altre zone.

Punteggio venatorio per la fauna tipica alpina

Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore autorizzato non può abbattere più di due capi di Gallo forcello che verrà valutato 30 punti a capo su di un cantiere massimo per la selvaggina stanziale pari a 60 punti. Per le altre specie di fauna stanziale la valutazione è la seguente: Lepre comune: punti 21, max 2 capi. Starna: punti 3. Fagiano: punti 3.

L'abbattimento di fauna stanziale deve essere annotato non appena recuperato il capo sul tesserino regionale e su quello aggiuntivo e segnalato al Comitato di Gestione utilizzando l'apposito tagliando predisposto nel tesserino aggiuntivo e imbucandolo entro le ore 19.00 del giorno successivo all'abbattimento stesso, nei punti di raccolta situati a Veddasca (Chiesetta della Forcora), Dumenza (Piazzale Chiesa dell'Immacolata), Maccagno (via Garibaldi 1/A) e Luino presso l'Armeria di Via Sereni. Per il gallo forcello (e la lepre), oltre alle procedure sopra descritte, ogni abbattimento dovrà essere segnalato telefonicamente entro la giornata di caccia, al responsabile di settore ed al raggiungimento del numero massimo di capi previsti si disporrà la chiusura della caccia. Il Comitato di Gestione renderà noto il provvedimento regionale con comunicato che sarà affisso alle bacheche site in Dumenza, Maccagno e Veddasca.

Periodo di caccia per la fauna tipica alpina

Nella Zona di maggior tutela (Zona A), ove è presente il Gallo forcello, la caccia vagante, con o senza l'uso del cane, è consentita dal 1 ottobre al 29 novembre, nei giorni di mercoledì e domenica, (fatta salva la caccia agli ungulati e le zone in cui è ammessa la caccia alla beccaccia con l'utilizzo del cane da ferma, consentite per tre giorni settimanali a scelta).